

NUOVI PROGETTI

Così cambierà l'istituto Renati

Modificare il piano particolareggiato di borgo Pracchiuso per realizzare una palestra e una nuova struttura dove ora sorge il parcheggio di via San Valentino. E' la richiesta che il Renati ha avanzato alla Giunta comunale e che, proprio in questi giorni, l'esecutivo di palazzo D'Aronco sta vagliando.

"Il nostro obiettivo - spiega il preside dell'istituto cittadino, Fabio Illusi - è di completare le opere in modo che il Renati sia compiuto, sia come convitto, sia come scuola. L'idea è di costruire un edificio dove ora sorge il parcheggio di via San Valentino. In questo edificio dovrebbero trovare spazio nuovi locali per l'attività scolastica (che potrebbero essere acquisiti dalla Mills), un'aula magna da 150 posti, 40 nuovi posti letto per il convitto (ora i 'normalisti' dell'Ateneo friulano occupano i 60 posti disponibili) e i locali per le nostre suore. Dove ora c'è il campo di basket, all'interno del complesso, vorremmo realizzare una palestra in parte interrata. I posti auto, comunque, non saranno cancellati. L'intenzione è di realizzare un parcheggio sotterraneo di circa 80 posti".

Il costo dell'operazione si aggira attorno i 6 milioni di euro. "In parte - continua Illusi - i fondi sono stati reperiti con la vendita della sezione femminile del Renati all'Università, che così potrà completare il polo giuridico economico. In parte, utilizzeremo i proventi della vendita degli spazi del nuovo edificio che sorgerà davanti al Teatro, dove ora sorgono alcune case fatiscenti. Parte dello spazio, comunque, servirà per rettificare via San Valentino a nostre spese".



Si tratta di un palazzo di sei piani (il costo si aggira attorno ai 12 milioni di euro), dallo stile simile a quello del Giovanni da Udine. "Il piano terra - dice Illusi - sarà riservato alla parte commerciale. Qui dovrebbero sorgere un ristorante a servizio del Teatro e una libreria aperta ogni giorno fino a tarda ora. Stiamo pensando a un'attività nella quale i clienti, soprattutto giovani, potrebbero non solo acquistare libri e musica, ma anche incontrarsi e leggere. Per entrambi gli esercizi stiamo cercando dei partner. I piani restanti, invece, saranno adibiti a residenza e venduti. Accanto al palazzo, poi, sorgerà un edificio dell'Università, dove saranno allestite due aule da 340 posti ognuna. Il progetto finale dovrebbe essere pronto per l'autunno 2009, dopo di che cominceranno i lavori".

Tutte operazioni che, assieme ad alcuni restauri in corso, farebbero diventare borgo Pracchiuso una sorta di cittadella dei giovani.

"Sono stati avviati i lavori - sottolinea il preside - per la sistemazione della mensa (70 mila pasti confezionati all'anno), la cui superficie sarà ampliata del 50 per cento, e della chiesa (ora utilizzata dagli ortodossi rumeni), che potrebbe ospitare eventi musicali. Ci saranno nuovi spazi per studiare e per l'intrattenimento dei ragazzi. Inoltre, allestiremo i nuovi uffici, creeremo un asilo nido e ristruttureremo il teatrino dell'800. Infine, sistemeremo il giardino interno, dove, in collaborazione con il Teatro, abbiamo in mente di fare spettacoli teatrali all'aperto durante l'estate. Dobbiamo considerare che su questa zona gravitano anche gli studenti del conservatorio e quelli che arriveranno alle Grazie. Tengo a precisare che la trasformazione del Renati sarà un patrimonio della città (5 dei 7 componenti del Cda della Fondazione, presidente compreso, sono nominati dal sindaco di Udine)".